

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Riccardo Olgiati (M5S) tenta il bis in Parlamento: «Abbiamo pagato il Governo Draghi, ma siamo in crescita»

Leda Mocchetti · Tuesday, September 13th, 2022

**Gazebo, volantini e bandiere di partito** sono ormai diventati un appuntamento fisso per il mercato cittadino di Legnano come per tanti altri punti del territorio, soprattutto in questi giorni che vedono la **campagna elettorale lampo di questa estate ormai agli sgoccioli**. Tant'è che anche oggi, martedì 13 settembre, chi ha fatto la spesa o anche solo passeggiato tra i banchi degli ambulanti si è sicuramente ritrovato per la mani un volantino, vuoi del **Partito Democratico** – presente con la **candidata alla Camera del collegio uninominale di zona Sara Bettinelli** – vuoi della **Lega**, vuoi del **Movimento 5 Stelle**.

Proprio il Movimento 5 Stelle quattro anni fa **aveva portato a Montecitorio l'ex consigliere comunale di Legnano Riccardo Olgiati**, di nuovo in corsa per un seggio alla Camera sia al **collegio uninominale di zona** sia al **collegio plurinominale**. Che, nonostante l'emorragia di consensi degli ultimi anni, tra un confronto e l'altro con i cittadini, si è mostrato fiducioso rispetto al verdetto delle urne, complice anche l'effetto-traino del recente ritorno alle origini dei pentastellati. «**Sono abbastanza ottimista rispetto al risultato** anche se all'inizio della campagna elettorale confesso di non esserlo stato – spiega Olgiati -: sto vedendo nella gente **un entusiasmo superiore alle aspettative** che mi fa ben sperare. I sondaggi li abbiamo visti tutti, il trend è in crescita: il Nord rimane un territorio più problematico, dove facciamo più fatica, ma sono convinto che ci sia la possibilità di fare bene. **In questi anni abbiamo pagato il fatto di governare**, che fisiologicamente esige sempre pagare un prezzo, a maggior ragione per una forza come la nostra nata contro tutto e tutti che si è poi trovata obbligata, numeri alla mano e a fronte delle contingenze storiche, a governare prima con la Lega e poi il PD. **Stavamo pagando soprattutto il Governo Draghi, ma da quando abbiamo deciso di rompere è scattata una scintilla**, come se la nostra base non aspettasse altro, e la risposta dei cittadini è stata positiva».

Se il risultato elettorale sorriderà al Movimento 5 Stelle, peraltro, il deputato legnanese ha già le idee chiare sui primi passi da muovere. «La nostra zona, come in generale tutta la Lombardia, è un territorio dove **imprese e lavoro sono un nodo nevralgico** – sottolinea Riccardo Olgiati -: andiamo incontro ad un periodo difficilissimo, quindi più che ad un orizzonte lungo bisogna guardare alle contingenze immediate dell'autunno e dell'inverno perché se non si supererà questa fase sarà davvero dura. **Le imprese andranno sicuramente aiutate, ad esempio con l'abolizione dell'IRAP che abbiamo inserito nel nostro programma**, con la **detassazione per le nuove assunzioni** e con aiuti diretti. In questo territorio sarà fondamentale anche dare una risposta al tema ambientale perché **siamo in una delle aree più inquinate d'Europa**. Lo stiamo vedendo con i nostri occhi, ormai quando piove ci sono gli uragani e il caldo e il sole portano la siccità: qualcosa

sta cambiando, e se non interveniamo subito sarà troppo tardi. Noi **nel nostro piccolo ci abbiamo provato facendo chiudere l'inceneritore di Borsano**, ma non ce l'abbiamo fatta».



Proprio quella per la chiusura dell'impianto ex Accam, nonostante il finale, rimane una delle battaglie che il candidato del Movimento 5 Stelle si dice soddisfatto di aver combattuto in questi anni da parlamentare. «**Sono stato eletto pensando di poter cambiare il mondo** – ammette il deputato -, ma in Parlamento ho capito che le dinamiche sono molto più complesse e che è molto difficile ottenere risultati soprattutto a livello territoriale. Nonostante questo, **rivendico una serie di battaglie che abbiamo portato avanti, prima su tutte il salvataggio della Franco Tosi**: abbiamo fatto un grosso lavoro con i sindacati portandoli al MISE e lavorando per portare al tavolo il commissario straordinario e alla fine siamo riusciti ad ottenere il risultato grazie anche alla nuova proprietà, che ha creduto nel progetto e ha investito. Un altro risultato molto importante è il **potenziamento della linea ferroviaria Rho-Gallarate** che ora è realtà: i fondi sono stati destinati, nei nostri primi anni al governo è stato sbloccato dal Consiglio superiore per i Lavori Pubblici un iter che era fermo da tempo e adesso l'opera è stata anche inserita nel PNRR: **speriamo di avere un servizio ferroviario di qualità migliore**, visto che la nostra è la linea più trafficata della Lombardia ed è tra le più disastrose».

«Ci siamo impegnati anche sul fronte ambientale rispetto al **termovalorizzatore di Borsano** e alle **ex Cave di Casorezzo** – aggiunge Olgiati -: per la discarica ho portato gli amministratori locali prima al Ministero dell'Ambiente e più recentemente al Ministero della Transizione ecologica per cercare soluzioni che andassero nella direzione auspicata dal territorio, ma **purtroppo in questi casi ci si scontra anche con la burocrazia e con i rimpalli di responsabilità** e non siamo riusciti, ad oggi, ad ottenere quello che vorremmo. Per quanto riguarda Accam, abbiamo provato in tutti i modi a chiedere la chiusura ma **è il territorio che deve decidere e i sindaci hanno scelto questa strada**: noi anche a livello nazionale abbiamo ribadito la nostra contrarietà».

Allargando il campo al di là dei confini dell'Alto Milanese, tra i risultati ottenuti che Olgiati spera di non vedere andare in fumo c'è l'introduzione del **reddito di cittadinanza**. «Nel tempo **abbiamo già apportato qualche correttivo** ad una misura che, oggettivamente, si è scontrata con alcuni problemi: l'erogazione dei fondi per il sostegno al reddito è piuttosto semplice, mentre **le politiche attive del lavoro andrebbero migliorate. Parliamo però di una materia in mano alle Regioni**, guidate per la gran parte dal centrodestra e in parte dal centrosinistra: in questi anni abbiamo notato che **hanno tirato il freno a mano su questa riforma anche per motivi ideologici**. Abbiamo investito molto, ad esempio, per l'assunzione del personale dei centri per l'impiego, ma pochissime regioni lo hanno effettivamente assunto. Sicuramente l'aspetto burocratico, soprattutto per quanto concerne i navigator, era problematico, e infatti è stato superato e a breve i navigator non ci saranno più, e rimangono degli aspetti da migliorare, ma **qualcuno parla di abolire il reddito di cittadinanza e secondo me è una follia**: andiamo incontro ad un inverno pesante, togliere un sussidio a persone che non arrivano alla fine del mese, anche lavoratori che non arrivano alla soglia minima, sarebbe assurdo».

This entry was posted on Tuesday, September 13th, 2022 at 6:26 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Legnano](#), [Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.